



PROVINCIA DI ORISTANO

CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

GIUGNO – DICEMBRE 2016

Premesso che il Decreto legge n. 174 del 10.10.2012 recante “ *Disposizioni urgenti in materia di finanza, funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012*” modificato e convertito con Legge n. 213 del 07.12.2012, all'art. 3 prevede il “*rafforzamento dei controlli interni in materia di enti locali*”, ha apportato alcune modificazioni al TUEL, D. Lgs. 267/2000, prevedendo il rafforzamento dei controlli interni, definendone il sistema generale per disciplinarne le differenti tipologie.

Richiamato il Regolamento sui Controlli interni adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 06 del 05.04.2013 che prevede agli artt. 9 e segg. il controllo amministrativo successivo all'adozione dell'atto, di regolarità amministrativa, i principi e la metodologia del controllo;

Considerato che la Segretaria Generale Dott.ssa Orofino, è stata nominata Responsabile per la prevenzione della corruzione della Provincia di Oristano.

Viste le disposizioni della Segretaria Generale

- n. 14 del 25/10/2013 con cui si è provveduto ad istituire il nucleo di supporto alle attività di cui sopra alla scrivente Segretaria Generale;
- n. 5 del 19/05/2014 con cui la Dott.ssa Rosa Atzori è stata individuata quale responsabile del procedimento de quo ai sensi dell'art. 6 della L. 241/90 e s.m.i.;
- n. 8 del 04/06/2014 con la quale è stata definita la nuova composizione del Nucleo di Controllo Interno, nelle persone di: Dott.ssa Cristina Albano, Dott.ssa Marianna Deiana, Dott. Filippo Loddo, Dott.ssa Manuela Urracci e Dott.ssa Rosetta Vacca.
- n. 10 del 10/7/2014 che ha dettato le modalità di azione del Nucleo di Controllo Interno in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 9 del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, approvato con deliberazione GP n. 34 del 26/02/2014, in cui vengono individuate le aree suscettibili di maggior rischio di violazione normativa o irregolarità amministrativa.
- n. 15 del 09/12/2014, successivamente rettificata con disposizione n. 16 del 10/12/2014 con la quale il Dott. Filippo Loddo viene sostituito nelle sue funzioni dal Dott. Giorgio Campus.
- n. 10 del 23/06/2015 con la quale è stata disposta la nuova composizione del Nucleo di Controllo Interno nelle seguenti persone: Dott.ssa Maria Anna Deiana individuata quale responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 6 della L. 241/90 e s.m.i., Dott.ssa Cristina Albano, Dott. Giorgio Campus,

Dott.ssa Marina Piras, Dott. Raffaele Melette e Dott.ssa Manuela Urracci.

- n. 11 del 3/07/2015, che ha dettato le modalità di azione del Nucleo di Controllo Interno in di cui all'art. 12 del Regolamento sui controlli interni in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 9 del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, approvato con deliberazione GP n. 34 del 26/02/2014, in cui vengono individuate le aree suscettibili di maggior rischio di violazione normativa o irregolarità amministrativa.
- n. 16 del 11/11/2015 che ha rettificato la disposizione n. 11/2015 nelle parti relative alle modalità del controllo.
- n. 18 del 30/11/2015 con cui veniva nuovamente modificata la composizione del Nucleo di controllo interno, sostituendo il dott. Campus con la Dott.ssa Roberta Uccheddu.
- n. 8 del 23/05/2016 con il quale si sostituiva la dottoressa Marianna Deiana con la dott.ssa Manuela Urracci nel ruolo di Responsabile del procedimento del Nucleo di Controllo Interno;
- n. 11 del 20/07/2016 in cui la dott.ssa Marina Piras veniva sostituita nelle funzioni di componente del nucleo di supporto alle attività di controllo interno con la dott.ssa Manuela Obinu

Dato atto che la normativa e le disposizioni organizzative sopra richiamate disciplinanti il sistema dei controlli interni prevedono un controllo più incisivo per gli atti adottati negli ambiti che presentano un elevato rischio di corruzione, nel dettaglio l'Ente effettua un controllo di regolarità amministrativa ex D.L. 174/2012 su un campione rappresentativo degli atti pari al 10% attinenti:

- le attività oggetto di autorizzazione o concessione, con particolare riferimento alle autorizzazioni in materia ambientale;
- le attività nelle quali si redigono i progetti, e quelle in cui si sceglie il contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- le attività oggetto di concessione e di erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di premi, vantaggi economici di qualunque genere a persone anche dipendenti, enti pubblici e privati;
- le attività di controllo e irrogazione di sanzioni;
- i concorsi e procedure selettive per l'assunzione del personale e per il conferimento di incarichi professionali, di collaborazione coordinata e continuata, progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del citato decreto legislativo n. 150 del 2009, attribuzione incarichi di responsabilità.

Per gli altri provvedimenti ove è più basso il rischio corruttivo gli atti soggetti a controllo vengono confermati in ragione dell'1%.

Le risultanze dei controlli di regolarità amministrativa successiva:

- sono trasmesse a cura del Segretario Generale ai soggetti indicati dall'articolo 147 bis comma 3 del decreto legislativo n. 267/2000, ai dirigenti e ai responsabili di servizio, sono regolarmente trasmesse anche specifiche schede di rilevazione delle irregolarità/criticità riscontrate, unitamente ad eventuali direttive volte al miglioramento nella elaborazione dei provvedimenti amministrativi;
- costituiscono gli elementi per elaborare il piano dei bisogni formativi

Considerato che:

- Come rilevabile dai verbali n. 18 del 11/11/2016, 19 del 22/11/2016, 20 del 14/02/2017 e 21 del 07/03/2017 si è proceduto all'individuazione di n. 86 determine da sottoporre a controllo a fronte di n. 1140 atti complessivamente adottati dai vari dirigenti.

Il controllo è stato svolto verificando per ciascun atto:

- idoneità dell'atto (forma, semplificazione del linguaggio, rispetto del format, descrizione sintetica dei contenuti nell'oggetto, ...)
- legittimazione all'adozione (competenza e corrispondenza dell'atto alle finalità perseguite dall'amministrazione e all'interesse pubblico generale),
- adeguata esplicitazione della motivazione,
- coerenza del preambolo col dispositivo,
- rispetto dei termini di avvio e conclusione del procedimento,
- verifica di imparzialità e pari trattamento ove rilevabile,
- indicazione di tempi e autorità competenti per eventuali ricorsi ove rilevabile,
- regolarità formale e sostanziale verificando il rispetto della normativa vigente, comunitaria, nazionale, regionale e interna,
- coerenza con gli strumenti di programmazione finanziaria e gestionale, corretto richiamo al PEG,
- rispetto degli obblighi in materia di pubblicità, trasparenza, diffusione delle informazioni e pubblicazione dell'atto.

ESITO DEL CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

Di seguito si segnalano le criticità riscontrate dal nucleo per Dirigente Responsabile di Settore. Si fa presente che i rilievi elencati sono riconducibili all'insieme degli atti analizzati adottati da ciascun dirigente e sono indicati in via esemplificativa. Per l'esame esaustivo si rinvia alle singole schede.

Dirigente Dott. Alberto Cherchi

Si rileva quanto segue:

- Det. nn. 1984, 2048, 2083, 2163, 2164, 2392, 2393, 2402 si suggerisce di valutare l'opportunità di limitare l'indicazione dei dati personali e sono stati superati i giorni previsti per la conclusione del procedimento.
- Det. nn. 1389, 1390, 1470, 1482, 1543, 1546, 1563, 1588, 1629, 1685, 1711, 1782, 1481 : Si cita l'attestazione di regolarità e correttezza dell'istruttoria da parte del Responsabile del Servizio in difformità da quanto previsto dall'art. 147 bis D.lgs 267/2000 (il quale si riferisce nel caso della Provincia, al Dirigente)
- Det. nn. 1543, 1546, 1563, 1588, 1629, 1711, 1782 L'atto riporta dati anagrafici eccessivi non rispettando la normativa sulla privacy;
- Det. n. 1685. l'atto contiene l'indicazione del beneficiario nella parrocchia di Santa Barbara di Villacidro – si segnala che non è chiara la motivazione per cui si eroga a un soggetto (una parrocchia) non appartenente alla provincia di Oristano. (Approfondita la questione con i colleghi che hanno redatto l'atto, si specifica che lo stabile ammesso a contributo è situato nella Provincia di Oristano; gli ordini religiosi hanno spesso una sede "legale" e dei beni dislocati in località differenti)

Dirigente Dott. Antonio Massidda

Si rileva quanto segue:

- Det. n. 2539 Manca l'elemento essenziale dell'atto: l'allegato contenente il fondo, indicato quale "parte integrante e sostanziale" non è stato allegato.
- Det. 2558 Si rileva una incoerenza tra il disposto del decreto n. 30/2016 dell'Amministrazione Straordinario che non autorizza la proroga ma la conferma/conferimento dell'incarico. Inoltre la motivazione risulta carente, basata solamente sul richiamo del disposto del decreto n. 30/2016

Dirigente ing. Piero Dau

Si rileva quanto segue:

- Det. n. 1704. L'atto andato in pubblicazione è privo sia della premessa che del dispositivo.
- Det. n. 1769 . L'iter del procedimento è poco chiaro e la successione degli atti citati in premessa risulta incompleta (manca ad esempio il numero della determinazione a contrarre e la data di adozione citata è errata). Nel dispositivo non è stato indicato l'importo complessivo dell'appalto.
- Det. n. 2307 Non e' possibile verificare il rispetto dei termini in quanto mancano gli estremi delle comunicazioni di fine lavori e approvazione della contabilità finale.

Dirigente dott.ssa Annalisa Iacuzzi

- Det. n. 2149 Ci sono diversi refusi e il linguaggio non è scorrevole. Es. nel III capoverso del preambolo viene citata “la copertura assicurativa” mentre si tratta di gara per manutenzione autoveicoli.
- Det. 2216 Si cita l'art. 125 comma 11 del d. lgs 163/2006 (superato dal D. lgs 50/2016) e non i riferimenti all'articolo 1, comma 7, del d.l. 95/2012, convertito in legge 135/2012, che impone l'obbligo di acquisto in convenzione per diverse categorie merceologiche, tra cui quella dei carburanti.

La segretaria generale
Luisa Orofino